

# Farmaci, la spesa del Ssn nel 2025 sfiora i 25 miliardi Sanità

Rallenta la crescita (+5,4%)  
ma il payback  
sale a 2,3 miliardi

**Marzio Bartoloni**

Rallenta la corsa della spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario, il quale chiude il 2025 sfiorando i 25 miliardi - erano 23,659 miliardi nel 2024 - con una crescita (+5,4%) che scende sotto l'asticella del 6-7%, il ritmo che teneva negli anni precedenti. Stando all'ultimo monitoraggio dell'Aifa, che chiude ufficialmente i conti dell'anno scorso, la spesa complessiva - convenzionata, acquisti diretti e ossigeno - ha infatti toccato i 24 miliardi e 937 milioni, con un'incidenza sul Fondo sanitario pari al 18,42% a fronte di un tetto del 15,3% (le risorse a disposizione per la farmaceutica nel 2025). Colpisce come avviene ormai da diversi anni l'entità dello sfioramento della spesa farmaceutica ospedaliera: 4,7 miliardi di euro, un andamento che «comporta, conseguentemente, una manovra di ripiano superiore a 2,3 miliardi di euro, rispetto ai circa 2 miliardi registrati nel 2024»: in pratica il payback che dovranno pagare le imprese farmaceutiche. Che sono già in fibrillazione per alcune misure a cui sta lavorando proprio l'Agenzia del farmaco per governare la spesa: in particolare la revisione del prontuario farma-

ceutico che sta riguardando in queste settimane diverse categorie di farmaci (come sartani e statine) e la clausola di salvaguardia ancora allo studio. Misure queste sulle quali lo stesso ministro della Salute

Orazio Schillaci sarebbe pronto a chiedere chiarimenti con due lettere in partenza destinate una al sottosegretario Marcello Gemmato (che ha la delega sui farmaci) e l'altra ai vertici dell'Aifa, che proprio al ministro hanno chiesto una sorta di avallo politico sulle misure allo studio. La partita sul governo della spesa è dunque ancora apertissima con un confronto che resta serrato.

Tornando ai numeri nel 2025, la spesa pubblica netta per i medicinali erogati nelle farmacie territoriali (canale della convenzionata), ammonta a 8.515,3 milioni di euro, con un aumento di circa 390 milioni di euro (+4,8%) rispetto al 2024. Ma questo canale della spesa ai fini del tetto (spesa netta + ticket fisso per ricetta) si attesta a 8.744,8 milioni di euro che, a fronte del tetto del 6,80%, genera un avanzo di 459,3 milioni di euro e un'incidenza sul Fondo sanitario pari al 6,46%, in lieve aumento rispetto al 6,31% registrato nell'anno precedente (+0,15%). La spesa per acquisti diretti di farmaci di classe A e H

da parte delle strutture sanitarie pubbliche, pari a 17.220,5 milioni di euro (al lordo dei payback vigenti), registra un incremento del 6% rispetto al 2024. Una variazione «significativamente più contenuta rispetto a quella osservata nel periodo 2023-2024 (+10,5%)», segnala il monitoraggio. Quanto alla spesa per i medicinali innovativi, rispetto al 2024, c'è una diminuzione di circa 168 milioni, nonostante l'accesso al fondo sia esteso dal 1 gennaio 2025 anche ai farmaci con innovatività condizionata, questo perché «hanno perso il requisito di innovatività alcuni farmaci che hanno impatto sulla spesa farmaceutica superiore ai 400 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ministro Schillaci  
scrive ad Aifa e al  
sottosegretario  
Gemmato sulle misure  
per governare la spesa**



Peso: 14%